

Anno 2011

LA SODDISFAZIONE DEI CITTADINI PER LE CONDIZIONI DI VITA NEL 2011

■ L'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" è stata svolta nel marzo 2011 e ha rilevato le dimensioni della soddisfazione dei cittadini. Rispetto all'anno precedente risultano sostanzialmente stabili la maggior parte delle dimensioni considerate.

■ Alla domanda "Attualmente, quanto si ritiene soddisfatto della sua vita nel complesso?", potendo indicare un voto da 0 a 10 (0 indica "per niente soddisfatto" e 10 "molto soddisfatto") la maggior parte della popolazione di 14 anni e più fornisce una risposta compresa tra 7 e 8 (51,8%), mentre il 7,6% indica la soddisfazione massima. Il voto medio è 7,1.

■ Sono il 50,9% del totale le famiglie che giudicano la propria situazione economica sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. Una quota consistente di famiglie (43,7 per cento) continua a dichiarare un peggioramento della propria situazione economica.

■ Il 49,5% delle persone di 14 anni e più si dichiara per niente o poco soddisfatta della propria situazione economica, percentuale sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

■ La soddisfazione dei cittadini per le proprie relazioni familiari è tradizionalmente molto elevata nel nostro Paese. Le persone di 14 anni e più che nel 2011 si dichiarano soddisfatte per le relazioni familiari sono il 91% (di cui ben il 34,7% si ritiene molto soddisfatto).

■ Anche per quanto riguarda le relazioni amicali la quota degli individui soddisfatti è molto elevata (83,4%), con quote del 59% di abbastanza soddisfatti e del 24,4% di molto soddisfatti.

■ Relativamente al proprio stato di salute, l'81,3% della popolazione di 14 anni e più esprime un giudizio positivo (molto o abbastanza soddisfatto), mentre il 12,7% è poco soddisfatto e le persone per nulla soddisfatte sono pari al 4,1%. Rispetto al 2010 il dato è rimasto sostanzialmente stabile.

■ Per quanto riguarda il tempo libero, a dichiararsi molto o abbastanza soddisfatto è il 64,1% della popolazione, una porzione molto più bassa che nel caso degli altri aspetti della vita quotidiana già considerati.

■ Alla domanda "Lei generalmente pensa che si possa fidare della maggior parte della gente oppure bisogna stare molto attenti?", la maggior parte degli intervistati risponde con un atteggiamento di cautela verso il prossimo: il 76,8% delle persone pensa infatti che "bisogna stare molto attenti" nei confronti degli altri, mentre solo il 21,1% è orientato ad un atteggiamento di fiducia e circa il 2% non esprime un'opinione al riguardo.

■ I problemi maggiormente sentiti dalle famiglie nella zona in cui abitano sono il traffico (41,2%), la difficoltà di parcheggio (38%), l'inquinamento dell'aria (36,8%), il rumore (32,6%), il non fidarsi a bere acqua dal rubinetto (30%), la sporcizia nelle strade (29,1%), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (28,6%) e il rischio di criminalità (26,6%), mentre l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua è considerata un problema dal 9,3 per cento delle famiglie.

Il benessere soggettivo

L'Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", condotta nel mese di marzo 2011, oltre ad indagare comportamenti e aspetti della vita delle famiglie italiane quali la soddisfazione per le relazioni familiari e amicali, la situazione economica e i principali problemi della zona in cui vivono, ha rilevato informazioni sul benessere soggettivo (soddisfazione per la vita nel complesso) e sul grado di fiducia interpersonale. L'introduzione di tali quesiti risponde alle raccomandazioni avanzate dalle organizzazioni internazionali (ad esempio, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico) nell'ambito dei lavori finalizzati alla misura del benessere della popolazione e del progresso della società¹.

L'indagine è stata condotta su un campione di 19 mila famiglie per un totale di 48 mila individui. In allegato sono disponibili la nota metodologica con la strategia di campionamento e il livello di precisione dei risultati.

Il benessere soggettivo: la soddisfazione per la vita nel complesso

Alla domanda "Attualmente, quanto si ritiene soddisfatto della sua vita nel complesso?", potendo indicare un voto da 0 a 10 (0 indica "per niente soddisfatto" e 10 "molto soddisfatto") la maggior parte della popolazione di 14 anni e più fornisce una risposta compresa tra 7 e 8 (51,8%), mentre il 7,6% indica la soddisfazione massima. Il 22,7% ha segnalato un valore compreso tra 5 e 6 e il 5,7% un punteggio di soddisfazione compreso tra 0 e 4. La distribuzione della soddisfazione complessiva presenta, quindi, una forte asimmetria positiva, cioè una tendenza delle risposte a collocarsi verso i valori più elevati della soddisfazione. Infatti, in media le persone danno alla soddisfazione nei confronti della propria vita un voto pari a 7,1, mentre il valore mediano (quello che divide il collettivo a metà) è pari a 7. Non emerge, in generale, una differenza di genere, seppure le donne anziane sembrano essere più insoddisfatte degli uomini. Le differenze maggiori emergono con l'età: si passa, infatti, da un voto medio di 7,8 tra i giovani di 14-17 anni ad uno di 6,7 degli ultrasessantacinquenni (Prospetto 1).

Il Nord presenta un valore medio di soddisfazione pari a 7,2, il Centro pari a 7,1 ed il Mezzogiorno un valore di 7,1. Le regioni con i più elevati livelli di soddisfazione sono il Trentino-Alto Adige (7,7), la Valle d'Aosta (7,4), quelle con i livelli più bassi la Campania e il Lazio (6,9).

Chi è occupato è decisamente più soddisfatto di chi è alla ricerca di occupazione (7,3 contro 6,6). Tra gli occupati, dirigenti, imprenditori e liberi professionisti si dichiarano più soddisfatti degli operai (7,5 contro 7,2). Anche chi ha una laurea si dichiara più soddisfatto di chi ha al massimo la licenza elementare (7,4 contro 6,7) (Prospetto 2).

¹ Si veda www.oecd.org/progress e il cosiddetto "Rapporto Stiglitz", disponibile sul sito www.stiglitz-sen-fitoussi.fr.

Prospetto 1. Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione per la vita nel complesso per classe di età, sesso. Anno 2011, per 100 persone di 14 anni e oltre della stessa classe di età e sesso, media e mediana

| CLASSI DI ETÀ SESSO | Soddisfazione per la vita nel complesso (a) | | | | | | | | | | | Media | Mediana |
|-------------------------|---------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------------------|------------|------------|
| | 0=per niente soddisfatto | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10=molto soddisfatto | | |
| MASCHI | | | | | | | | | | | | | |
| 14-17 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 1,2 | 2,9 | 9,9 | 20,1 | 29,6 | 18,6 | 10,9 | 7,8 | 8,0 |
| 18-19 | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,6 | 1,4 | 7,4 | 11,1 | 24,0 | 31,4 | 11,6 | 9,0 | 7,5 | 8,0 |
| 20-24 | 0,5 | 0,3 | 0,5 | 1,1 | 3,0 | 7,0 | 14,1 | 24,5 | 30,2 | 10,9 | 5,3 | 7,2 | 7,0 |
| 25-34 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 1,1 | 1,9 | 7,1 | 13,0 | 23,5 | 31,8 | 11,1 | 6,3 | 7,3 | 8,0 |
| 35-44 | 1,2 | 0,4 | 0,7 | 1,2 | 1,7 | 8,2 | 13,3 | 25,1 | 29,0 | 9,8 | 7,5 | 7,2 | 7,0 |
| 45-54 | 1,2 | 0,5 | 0,7 | 1,2 | 2,0 | 8,4 | 14,4 | 25,3 | 27,9 | 9,9 | 6,9 | 7,1 | 7,0 |
| 55-59 | 0,6 | 0,2 | 0,7 | 1,1 | 1,9 | 9,1 | 13,4 | 25,7 | 28,3 | 9,9 | 7,5 | 7,2 | 7,0 |
| 60-64 | 1,3 | 0,3 | 0,6 | 0,8 | 1,6 | 8,0 | 15,8 | 23,9 | 29,5 | 8,9 | 7,6 | 7,2 | 7,0 |
| 65-74 | 1,0 | 0,2 | 0,8 | 1,3 | 2,4 | 9,2 | 14,5 | 23,6 | 27,3 | 9,3 | 8,8 | 7,1 | 7,0 |
| 75 e più | 1,4 | 0,9 | 1,3 | 1,2 | 2,6 | 11,3 | 16,5 | 20,5 | 25,4 | 7,9 | 9,2 | 6,9 | 7,0 |
| Totale | 0,9 | 0,4 | 0,7 | 1,1 | 2,0 | 8,2 | 13,9 | 24,0 | 28,9 | 10,2 | 7,6 | 7,2 | 7,0 |
| FEMMINE | | | | | | | | | | | | | |
| 14-17 | 0,3 | 0,1 | 0,4 | 0,8 | 1,2 | 4,0 | 9,5 | 18,2 | 33,3 | 17,0 | 10,8 | 7,7 | 8,0 |
| 18-19 | 0,8 | 0,0 | 0,4 | 1,2 | 1,2 | 7,1 | 13,4 | 27,0 | 28,3 | 12,9 | 6,2 | 7,3 | 7,0 |
| 20-24 | 0,6 | 0,2 | 0,2 | 1,0 | 1,1 | 6,4 | 14,2 | 24,9 | 27,7 | 13,0 | 8,1 | 7,4 | 8,0 |
| 25-34 | 0,3 | 0,3 | 0,7 | 1,2 | 2,1 | 7,9 | 14,3 | 23,6 | 27,9 | 11,8 | 8,0 | 7,3 | 7,0 |
| 35-44 | 0,9 | 0,4 | 0,4 | 1,2 | 2,3 | 7,9 | 13,2 | 24,1 | 29,5 | 11,8 | 6,9 | 7,2 | 7,0 |
| 45-54 | 1,1 | 0,3 | 0,5 | 1,4 | 2,9 | 8,2 | 14,6 | 25,9 | 27,8 | 9,2 | 6,8 | 7,1 | 7,0 |
| 55-59 | 1,1 | 0,6 | 0,7 | 1,9 | 2,0 | 9,1 | 13,7 | 24,4 | 28,8 | 8,6 | 7,0 | 7,1 | 7,0 |
| 60-64 | 1,1 | 0,6 | 1,0 | 1,6 | 2,6 | 9,4 | 13,0 | 25,5 | 26,3 | 9,2 | 7,7 | 7,1 | 7,0 |
| 65-74 | 1,5 | 0,3 | 0,9 | 1,2 | 3,2 | 10,2 | 15,2 | 22,3 | 26,1 | 9,0 | 8,6 | 7,0 | 7,0 |
| 75 e più | 2,5 | 1,0 | 1,4 | 2,6 | 4,1 | 14,4 | 17,1 | 20,4 | 20,7 | 5,8 | 8,0 | 6,6 | 7,0 |
| Totale | 1,1 | 0,4 | 0,7 | 1,5 | 2,6 | 9,0 | 14,3 | 23,6 | 27,2 | 10,1 | 7,7 | 7,1 | 7,0 |
| MASCHI E FEMMINE | | | | | | | | | | | | | |
| 14-17 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,5 | 1,2 | 3,5 | 9,7 | 19,1 | 31,4 | 17,8 | 10,8 | 7,8 | 8,0 |
| 18-19 | 0,4 | 0,0 | 0,2 | 0,9 | 1,3 | 7,2 | 12,2 | 25,5 | 29,9 | 12,2 | 7,7 | 7,4 | 8,0 |
| 20-24 | 0,5 | 0,2 | 0,3 | 1,0 | 2,0 | 6,7 | 14,1 | 24,7 | 29,0 | 12,0 | 6,7 | 7,3 | 7,0 |
| 25-34 | 0,4 | 0,4 | 0,6 | 1,2 | 2,0 | 7,5 | 13,6 | 23,5 | 29,9 | 11,5 | 7,2 | 7,3 | 7,0 |
| 35-44 | 1,0 | 0,4 | 0,6 | 1,2 | 2,0 | 8,1 | 13,3 | 24,6 | 29,3 | 10,8 | 7,2 | 7,2 | 7,0 |
| 45-54 | 1,2 | 0,4 | 0,6 | 1,3 | 2,4 | 8,3 | 14,5 | 25,6 | 27,9 | 9,5 | 6,9 | 7,1 | 7,0 |
| 55-59 | 0,9 | 0,4 | 0,7 | 1,5 | 2,0 | 9,1 | 13,6 | 25,1 | 28,6 | 9,3 | 7,2 | 7,1 | 7,0 |
| 60-64 | 1,2 | 0,4 | 0,8 | 1,2 | 2,1 | 8,8 | 14,3 | 24,7 | 27,8 | 9,0 | 7,6 | 7,1 | 7,0 |
| 65-74 | 1,3 | 0,3 | 0,8 | 1,3 | 2,9 | 9,8 | 14,9 | 22,9 | 26,6 | 9,1 | 8,7 | 7,1 | 7,0 |
| 75 e più | 2,1 | 1,0 | 1,4 | 2,1 | 3,5 | 13,2 | 16,8 | 20,4 | 22,5 | 6,6 | 8,5 | 6,7 | 7,0 |
| Totale | 1,0 | 0,4 | 0,7 | 1,3 | 2,3 | 8,6 | 14,1 | 23,8 | 28,0 | 10,2 | 7,6 | 7,1 | 7,0 |

(a) Espressa con un voto da 0 (per niente soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto)

Prospetto 2. Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione per la vita nel complesso, ripartizione geografica, condizione occupazionale e titolo di studio. Anno 2011, per 100 persone di 14 anni e oltre con le stesse caratteristiche, media e mediana

| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E TITOLO DI STUDIO | Soddisfazione per la vita nel complesso (a) | | | | | | | | | | | Media | Mediana |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------------------|------------|------------|
| | 0=per niente soddisfatto | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10=molto soddisfatto | | |
| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | | | | | | | | | | | | | |
| Nord | 0,9 | 0,3 | 0,6 | 1,2 | 2,0 | 8,3 | 12,1 | 24,0 | 30,1 | 11,1 | 7,5 | 7,2 | 7,0 |
| Centro | 1,0 | 0,4 | 0,8 | 1,2 | 2,5 | 8,0 | 15,9 | 25,3 | 28,3 | 8,6 | 5,9 | 7,1 | 7,0 |
| Mezzogiorno | 1,3 | 0,5 | 0,8 | 1,5 | 2,6 | 9,4 | 15,7 | 22,6 | 25,0 | 9,9 | 8,8 | 7,1 | 7,0 |
| Italia | 1,0 | 0,4 | 0,7 | 1,3 | 2,3 | 8,6 | 14,1 | 23,8 | 28,0 | 10,2 | 7,6 | 7,1 | 7,0 |
| CONDIZIONE OCCUPAZIONALE (b) | | | | | | | | | | | | | |
| Occupati | 0,5 | 0,2 | 0,4 | 0,9 | 1,5 | 6,7 | 12,9 | 25,9 | 31,2 | 11,3 | 7,0 | 7,3 | 8,0 |
| Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti | 0,6 | 0,0 | 0,2 | 0,7 | 1,2 | 5,1 | 10,2 | 24,7 | 34,2 | 13,8 | 7,6 | 7,5 | 8,0 |
| Direttivi, Quadri, Impiegati | 0,3 | 0,1 | 0,2 | 0,7 | 1,0 | 5,2 | 12,1 | 27,9 | 33,0 | 12,0 | 5,8 | 7,4 | 8,0 |
| Operai, Apprendisti | 0,7 | 0,2 | 0,5 | 1,0 | 2,3 | 8,7 | 15,1 | 24,7 | 28,1 | 9,6 | 7,5 | 7,2 | 7,0 |
| Lavoratori in proprio e Coadiuvanti | 0,6 | 0,2 | 0,6 | 1,1 | 1,4 | 7,9 | 12,4 | 24,7 | 30,6 | 10,8 | 8,1 | 7,3 | 8,0 |
| In cerca di nuova occupazione | 1,7 | 1,2 | 1,5 | 2,7 | 4,2 | 13,5 | 18,3 | 21,1 | 19,4 | 6,9 | 6,9 | 6,6 | 7,0 |
| In cerca di prima occupazione | 2,0 | 0,6 | 0,9 | 2,5 | 4,2 | 12,5 | 18,7 | 20,8 | 21,1 | 7,5 | 6,2 | 6,7 | 7,0 |
| Casalinghe | 1,1 | 0,6 | 0,8 | 1,5 | 3,4 | 10,4 | 15,7 | 22,3 | 25,3 | 9,3 | 8,2 | 7,0 | 7,0 |
| Studenti | 0,3 | 0,1 | 0,2 | 0,9 | 1,2 | 4,5 | 11,7 | 23,3 | 32,7 | 14,6 | 7,4 | 7,5 | 8,0 |
| Ritirati dal lavoro | 1,3 | 0,5 | 0,9 | 1,3 | 2,6 | 10,4 | 14,8 | 22,9 | 26,6 | 8,4 | 8,8 | 7,0 | 7,0 |
| Altra condizione | 6,4 | 2,2 | 2,6 | 3,9 | 4,3 | 15,1 | 14,8 | 17,8 | 16,4 | 6,0 | 6,6 | 6,0 | 6,0 |
| Totale | 1,1 | 0,4 | 0,7 | 1,3 | 2,3 | 8,7 | 14,2 | 23,8 | 28,0 | 10,1 | 7,5 | 7,1 | 7,0 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | | | | | | | | | |
| Laurea | 0,4 | 0,2 | 0,3 | 0,9 | 1,2 | 4,9 | 11,5 | 27,3 | 32,7 | 12,4 | 6,0 | 7,4 | 8,0 |
| Diploma superiore | 0,5 | 0,2 | 0,5 | 0,9 | 1,8 | 6,8 | 13,8 | 25,9 | 30,1 | 11,0 | 6,4 | 7,3 | 7,0 |
| Licenza media | 1,1 | 0,4 | 0,5 | 1,2 | 2,3 | 9,1 | 13,8 | 23,1 | 28,3 | 10,4 | 8,0 | 7,2 | 7,0 |
| Licenza elementare | 2,1 | 0,9 | 1,3 | 2,1 | 3,7 | 12,6 | 16,6 | 20,3 | 22,1 | 7,1 | 9,2 | 6,7 | 7,0 |
| Totale | 1,1 | 0,4 | 0,7 | 1,3 | 2,3 | 8,7 | 14,2 | 23,8 | 28,0 | 10,1 | 7,5 | 7,1 | 7,0 |

(a) Espressa con un voto da 0 (per niente soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto)

(b) Per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche.

Soddisfazione per gli aspetti della vita quotidiana: famiglia, amici, salute, lavoro, tempo libero

La soddisfazione dei cittadini per le proprie **relazioni familiari** è tradizionalmente molto elevata nel nostro Paese. Le persone di 14 anni e più che nel 2011 si dichiarano *soddisfatte* per le relazioni familiari sono il 91% (di cui ben il 34,7% si ritiene *molto soddisfatto*), mentre soltanto l'1,4% giudica questo tipo di relazioni *per niente soddisfacente*. I dati, sostanzialmente stabili negli anni, mostrano un livello di soddisfazione per questo aspetto che non si raggiunge in nessuna altra dimensione della vita dei cittadini.

La soddisfazione per le relazioni familiari è analoga per uomini e donne. I livelli più elevati si raggiungono tra i 20-44 anni, con un picco tra i 25-34 anni, in cui la quota di *molto soddisfatti* è pari al 37,2%. La percentuale di persone *molto soddisfatte* per le relazioni familiari, inoltre, decresce passando dal Nord (39,4%) al Centro (34,7%) e al Sud (28,4%).

In particolare, a livello regionale, le quote maggiori di individui che si definiscono *molto soddisfatti* si rilevano in Trentino-Alto Adige (45,7%), Friuli-Venezia Giulia (41,9%), Emilia-Romagna (40,4%) e Toscana (40,3%); le più basse in Campania (21,6%), Molise (25,9%), Puglia (29,2%) e Sicilia (29,4%).

Anche per quanto riguarda le **relazioni amicali** la quota degli individui *soddisfatti* è molto elevata (83,4%), con quote del 59% di *abbastanza soddisfatti* e del 24,4% di *molto soddisfatti*. La soddisfazione per le relazioni amicali è un aspetto della vita per il quale le differenze di genere sono piuttosto evidenti. È soddisfatto l'85,6% degli uomini rispetto all'81,3% delle donne. In particolare, gli uomini che si definiscono *molto soddisfatti*, sono il 25%, contro il 23,8% delle donne.

Anche riguardo le relazioni amicali, le persone *molto soddisfatte* risiedono soprattutto al Nord (28%), seguite da quelle del Centro (25%) e poi del Mezzogiorno (19,3%). In particolare, si definiscono *molto soddisfatti* i residenti in Trentino-Alto Adige (33,5%), Friuli-Venezia Giulia (30,9%) e Umbria (29,6%), mentre la quota più bassa di molto soddisfatti si rileva in Campania (15,2%).

Prospetto 3. Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su relazioni familiari, relazioni con amici e salute per ripartizione geografica. Anni 2006-2011, per 100 di 14 anni e oltre persone della stessa zona

| ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Relazioni familiari | | | | Relazioni con amici | | | | Salute | | | |
|-------------------------------------|---------------------|------------|------|------------|---------------------|------------|------|------------|--------|------------|------|------------|
| | Molto | Abbastanza | Poco | Per niente | Molto | Abbastanza | Poco | Per niente | Molto | Abbastanza | Poco | Per niente |
| NORD | | | | | | | | | | | | |
| 2006 | 39,1 | 51,6 | 5,5 | 1,3 | 27,2 | 56,7 | 11,0 | 2,8 | 20,1 | 61,5 | 12,3 | 3,9 |
| 2007 | 40,7 | 49,9 | 5,6 | 1,5 | 27,9 | 55,3 | 11,4 | 3,1 | 19,2 | 62,8 | 12,2 | 3,7 |
| 2008 | 42,5 | 48,2 | 5,5 | 1,4 | 29,5 | 54,3 | 10,9 | 2,9 | 19,1 | 63,7 | 11,4 | 3,6 |
| 2009 | 40,1 | 50,4 | 5,5 | 1,4 | 28,5 | 55,3 | 10,6 | 3,0 | 19,2 | 62,7 | 11,8 | 3,8 |
| 2010 | 40,3 | 50,5 | 5,2 | 1,5 | 28,0 | 56,1 | 10,5 | 2,8 | 19,9 | 62,4 | 11,9 | 3,5 |
| 2011 | 39,4 | 51,8 | 5,3 | 1,5 | 28,0 | 56,9 | 10,8 | 2,4 | 19,1 | 64,2 | 11,6 | 3,4 |
| CENTRO | | | | | | | | | | | | |
| 2006 | 33,6 | 54,5 | 6,7 | 1,8 | 23,8 | 57,2 | 11,8 | 3,6 | 16,0 | 60,2 | 15,1 | 5,4 |
| 2007 | 33,4 | 56,2 | 6,1 | 1,5 | 23,5 | 58,7 | 12,1 | 3,0 | 17,5 | 60,5 | 14,1 | 5,1 |
| 2008 | 34,8 | 54,3 | 6,0 | 1,4 | 26,1 | 56,3 | 10,6 | 3,3 | 16,3 | 62,3 | 13,4 | 4,6 |
| 2009 | 36,3 | 52,9 | 6,4 | 1,2 | 26,8 | 55,4 | 11,5 | 2,9 | 16,5 | 62,2 | 13,3 | 4,8 |
| 2010 | 36,4 | 53,2 | 6,2 | 1,3 | 26,4 | 55,3 | 12,2 | 3,2 | 16,6 | 63,3 | 12,9 | 4,4 |
| 2011 | 34,7 | 56,5 | 5,6 | 1,3 | 25,0 | 59,4 | 10,8 | 2,8 | 16,9 | 64,2 | 12,5 | 4,3 |
| MEZZOGIORNO | | | | | | | | | | | | |
| 2006 | 26,7 | 63,0 | 6,5 | 1,4 | 18,3 | 61,6 | 13,9 | 4,0 | 15,9 | 60,5 | 16,0 | 5,5 |
| 2007 | 27,9 | 62,1 | 6,1 | 1,4 | 18,6 | 60,9 | 14,3 | 3,7 | 15,1 | 60,8 | 16,3 | 5,3 |
| 2008 | 28,5 | 61,6 | 6,0 | 1,4 | 20,7 | 60,2 | 13,1 | 3,5 | 14,6 | 62,7 | 14,7 | 5,3 |
| 2009 | 29,4 | 61,0 | 5,8 | 1,4 | 20,9 | 59,8 | 13,2 | 3,6 | 15,5 | 62,0 | 14,8 | 5,3 |
| 2010 | 29,1 | 61,1 | 6,3 | 1,4 | 21,3 | 59,9 | 12,9 | 3,7 | 15,3 | 62,9 | 14,8 | 4,9 |
| 2011 | 28,4 | 62,1 | 6,1 | 1,2 | 19,3 | 61,6 | 13,6 | 3,3 | 15,4 | 63,4 | 14,3 | 4,8 |
| ITALIA | | | | | | | | | | | | |
| 2006 | 33,7 | 56,1 | 6,1 | 1,5 | 23,4 | 58,5 | 12,2 | 3,4 | 17,9 | 60,9 | 14,1 | 4,7 |
| 2007 | 34,8 | 55,3 | 5,9 | 1,5 | 23,8 | 58,0 | 12,5 | 3,3 | 17,4 | 61,6 | 14,0 | 4,5 |
| 2008 | 36,1 | 54,0 | 5,8 | 1,4 | 25,8 | 56,7 | 11,6 | 3,2 | 17,0 | 63,1 | 12,9 | 4,4 |
| 2009 | 35,6 | 54,5 | 5,8 | 1,3 | 25,5 | 56,9 | 11,7 | 3,2 | 17,4 | 62,3 | 13,1 | 4,5 |
| 2010 | 35,7 | 54,7 | 5,8 | 1,4 | 25,4 | 57,3 | 11,7 | 3,2 | 17,7 | 62,7 | 13,1 | 4,2 |
| 2011 | 34,7 | 56,3 | 5,7 | 1,4 | 24,4 | 59,0 | 11,8 | 2,8 | 17,4 | 63,9 | 12,7 | 4,1 |

Relativamente al proprio **stato di salute**, l'81,3% della popolazione di 14 anni e più esprime un giudizio positivo (*molto* o *abbastanza soddisfatto*), mentre il 12,7% è *poco soddisfatto* e le persone per *nulla soddisfatte* sono pari al 4,1%. Rispetto al 2010 il dato è rimasto sostanzialmente stabile.

La soddisfazione per il proprio stato di salute diminuisce al crescere dell'età e raggiunge il minimo tra gli ultrasessantacinquenni, anche se emerge comunque un 45,7% di appartenenti a questa classe di età che si dichiara *abbastanza soddisfatto* delle proprie condizioni di salute e un 4,2% che si dichiara *molto soddisfatto*. Le donne dichiarano una soddisfazione sempre minore degli uomini anche a parità di età, con differenze maggiori nelle età anziane.

Nel Nord la soddisfazione per il proprio stato di salute è più diffusa che nelle altre ripartizioni: l'83,3% della popolazione si dichiara *molto* o *abbastanza soddisfatto* rispetto al 78,8% del Mezzogiorno e ciò nonostante il processo di invecchiamento sia più avanzato nell'Italia settentrionale. Le quote maggiori di persone *soddisfatte* del proprio stato di salute si registrano nelle regioni del Nord-est: Trentino-Alto Adige (87,2%), Friuli-Venezia Giulia (82,8%) e Valle d'Aosta (82,7%); quelle più basse nelle regioni del Mezzogiorno, in particolare Calabria (75,9%), Sardegna (78,1%) e Campania (81,0%).

Nel 2011 il 76,9% degli occupati si dichiara *molto* o *abbastanza soddisfatto* del proprio **lavoro**. Le donne si dichiarano leggermente più soddisfatte degli uomini (77,8% contro 76,3%). Gli individui che riferiscono di essere per niente soddisfatti si attestano sul 3,2%.

A livello territoriale, si evidenzia un graduale aumento dell'insoddisfazione passando dal Nord al Sud: gli occupati *molto soddisfatti* sono, infatti, il 16,3% nel Nord, il 15,1% al Centro e il 12,1% nel Mezzogiorno. La quota di occupati *abbastanza soddisfatti* del proprio lavoro non presenta rilevanti variazioni territoriali. La maggiore diffusione della soddisfazione per il lavoro tra le donne rispetto agli uomini si riscontra soprattutto nel Nord e nel Mezzogiorno.

Prospetto 4. Persone di 15 anni e oltre occupate per livello di soddisfazione nel lavoro, ripartizione geografica e sesso.
Anni 2006 -2011, per 100 persone di 15 anni e oltre occupate della stessa zona e sesso

| ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Occupati | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|----------|------------|------|------------|---------|------------|------|------------|--------|------------|------|------------|
| | Maschi | | | | Femmine | | | | Totale | | | |
| | Molto | Abbastanza | Poco | Per niente | Molto | Abbastanza | Poco | Per niente | Molto | Abbastanza | Poco | Per niente |
| NORD | | | | | | | | | | | | |
| 2006 | 17,9 | 61,6 | 14,3 | 2,6 | 19,1 | 61,1 | 14,3 | 2,9 | 18,4 | 61,4 | 14,3 | 2,7 |
| 2007 | 18,7 | 60,2 | 14,5 | 2,9 | 18,0 | 60,3 | 15,9 | 2,9 | 18,4 | 60,2 | 15,1 | 2,9 |
| 2008 | 18,4 | 58,4 | 15,6 | 3,5 | 16,6 | 60,7 | 15,1 | 3,6 | 17,6 | 59,4 | 15,4 | 3,5 |
| 2009 | 18,4 | 57,9 | 16,5 | 2,8 | 18,8 | 59,5 | 15,6 | 3,0 | 18,6 | 58,6 | 16,1 | 2,9 |
| 2010 | 17,1 | 59,3 | 16,7 | 3,9 | 16,2 | 61,5 | 16,4 | 3,1 | 16,7 | 60,2 | 16,6 | 3,6 |
| 2011 | 16,8 | 60,6 | 16,5 | 3,5 | 15,6 | 64,5 | 15,2 | 2,5 | 16,3 | 62,3 | 15,9 | 3,1 |
| CENTRO | | | | | | | | | | | | |
| 2006 | 16,7 | 58,8 | 17,3 | 3,3 | 15,9 | 62,1 | 15,7 | 2,5 | 16,3 | 60,2 | 16,6 | 3,0 |
| 2007 | 15,2 | 62,5 | 14,3 | 2,3 | 13,8 | 61,9 | 18,4 | 2,5 | 14,6 | 62,3 | 16,0 | 2,4 |
| 2008 | 15,5 | 60,7 | 16,1 | 2,9 | 14,0 | 61,7 | 17,5 | 3,1 | 14,9 | 61,1 | 16,7 | 3,0 |
| 2009 | 15,4 | 57,5 | 17,9 | 3,7 | 14,3 | 59,4 | 17,8 | 3,7 | 14,9 | 58,3 | 17,9 | 3,7 |
| 2010 | 14,6 | 61,2 | 16,5 | 3,6 | 14,5 | 62,8 | 17,9 | 2,5 | 14,6 | 61,9 | 17,1 | 3,1 |
| 2011 | 15,8 | 63,3 | 14,8 | 3,0 | 14,0 | 62,0 | 17,9 | 3,3 | 15,1 | 62,8 | 16,1 | 3,1 |
| MEZZOGIORNO | | | | | | | | | | | | |
| 2006 | 13,0 | 57,6 | 21,3 | 4,5 | 13,3 | 60,3 | 19,3 | 4,5 | 13,1 | 58,4 | 20,7 | 4,5 |
| 2007 | 11,6 | 60,1 | 20,3 | 3,8 | 13,1 | 59,1 | 20,3 | 4,0 | 12,1 | 59,8 | 20,3 | 3,9 |
| 2008 | 11,5 | 57,2 | 22,5 | 5,0 | 12,1 | 58,1 | 21,7 | 5,1 | 11,7 | 57,5 | 22,3 | 5,0 |
| 2009 | 12,9 | 59,4 | 19,9 | 4,4 | 13,6 | 60,8 | 18,2 | 4,3 | 13,2 | 59,9 | 19,3 | 4,4 |
| 2010 | 13,0 | 59,7 | 20,6 | 3,8 | 12,3 | 62,9 | 19,2 | 3,2 | 12,7 | 60,8 | 20,1 | 3,6 |
| 2011 | 11,3 | 61,3 | 21,0 | 3,9 | 13,7 | 60,1 | 20,5 | 3,1 | 12,1 | 60,9 | 20,8 | 3,6 |
| ITALIA | | | | | | | | | | | | |
| 2006 | 16,1 | 59,8 | 17,1 | 3,3 | 17,0 | 61,1 | 15,7 | 3,2 | 16,5 | 60,3 | 16,6 | 3,3 |
| 2007 | 15,8 | 60,6 | 16,3 | 3,1 | 15,9 | 60,4 | 17,5 | 3,1 | 15,8 | 60,5 | 16,8 | 3,1 |
| 2008 | 15,7 | 58,5 | 17,8 | 3,8 | 14,9 | 60,3 | 17,2 | 3,8 | 15,4 | 59,2 | 17,6 | 3,8 |
| 2009 | 16,2 | 58,2 | 17,8 | 3,5 | 16,6 | 59,8 | 16,7 | 3,5 | 16,4 | 58,9 | 17,3 | 3,5 |
| 2010 | 15,4 | 59,8 | 17,8 | 3,8 | 14,9 | 62,1 | 17,4 | 3,0 | 15,2 | 60,7 | 17,6 | 3,5 |
| 2011 | 15,0 | 61,3 | 17,5 | 3,5 | 14,8 | 63,0 | 17,0 | 2,8 | 14,9 | 62,0 | 17,3 | 3,2 |

Per quanto riguarda il **tempo libero**, a dichiararsi *molto* o *abbastanza soddisfatto* è il 64,1% della popolazione, una porzione molto più bassa che nel caso degli altri aspetti della vita quotidiana già considerati. Al contrario di ciò che accade sul lavoro, le donne sono meno soddisfatte degli uomini per quanto riguarda il tempo libero (62,1% contro il 66,2% degli uomini), soprattutto se lavorano (56% contro 59,1%): come noto, il carico di lavoro familiare per le donne italiane è particolarmente accentuato e tale da comprimere la quantità di tempo libero. Il dato della soddisfazione per il tempo libero è sostanzialmente stabile rispetto al 2010.

A livello territoriale, il 39,3% dei residenti nel Mezzogiorno afferma di essere *poco* o *per niente soddisfatto* del proprio tempo libero, mentre nel Nord la quota scende al 30,5%. In particolare le quote di persone *insoddisfatte* sono più elevate in Sicilia (41,8%), Campania (41,6%) e Puglia (39,1%), mentre gli individui che si ritengono maggiormente *soddisfatti* del proprio tempo libero risiedono in Liguria (72,4%), Trentino-Alto Adige (71,7%) e Umbria (70,1%).

Prospetto 5. Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su tempo libero per ripartizione geografica.
Anni 2006-2011, per 100 persone di 14 anni e oltre della stessa zona

| ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Tempo libero | | | |
|-------------------------------------|--------------|------------|------|------------|
| | Molto | Abbastanza | Poco | Per niente |
| NORD | | | | |
| 2006 | 16,0 | 50,9 | 24,4 | 6,2 |
| 2007 | 15,5 | 49,2 | 27,4 | 5,5 |
| 2008 | 16,4 | 49,5 | 25,5 | 6,0 |
| 2009 | 16,4 | 50,1 | 25,2 | 5,6 |
| 2010 | 16,7 | 50,9 | 24,3 | 5,5 |
| 2011 | 16,2 | 51,2 | 25,3 | 5,2 |
| CENTRO | | | | |
| 2006 | 14,7 | 48,9 | 26,3 | 6,7 |
| 2007 | 13,9 | 50,1 | 27,4 | 5,6 |
| 2008 | 15,0 | 50,1 | 25,1 | 6,2 |
| 2009 | 15,9 | 50,2 | 24,9 | 5,7 |
| 2010 | 14,4 | 51,4 | 25,5 | 5,7 |
| 2011 | 13,5 | 52,3 | 26,0 | 6,0 |
| MEZZOGIORNO | | | | |
| 2006 | 10,4 | 47,4 | 31,1 | 8,8 |
| 2007 | 9,8 | 46,4 | 32,9 | 8,2 |
| 2008 | 10,9 | 46,8 | 31,0 | 8,5 |
| 2009 | 11,3 | 48,0 | 30,2 | 7,8 |
| 2010 | 11,7 | 47,8 | 30,2 | 8,2 |
| 2011 | 9,5 | 49,0 | 31,9 | 7,4 |
| ITALIA | | | | |
| 2006 | 13,8 | 49,3 | 27,1 | 7,2 |
| 2007 | 13,2 | 48,4 | 29,3 | 6,5 |
| 2008 | 14,2 | 48,7 | 27,3 | 6,9 |
| 2009 | 14,5 | 49,4 | 26,9 | 6,4 |
| 2010 | 14,5 | 49,9 | 26,5 | 6,5 |
| 2011 | 13,4 | 50,7 | 27,7 | 6,1 |

Soddisfazione della situazione economica familiare

Nei primi mesi del 2011, la percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiara *molto* o *abbastanza soddisfatta* della propria **situazione economica** negli ultimi 12 mesi è pari al 48,5%, una quota di poco inferiore a quella di quanti si dichiarano per *niente* o *poco soddisfatti* (49,5%). Rispetto al 2010 resta sostanzialmente invariata la quota di chi si dichiara *abbastanza soddisfatto* (45,9%) e la percentuale di quanti riferiscono di essere *molto soddisfatti* (2,6%) così come la quota degli insoddisfatti (Prospetto 6).

Nel Nord la quota di residenti che sono *soddisfatti* della propria situazione economica è pari al 56,2%, mentre scende al 50,9% nel Centro e al 36,9% nel Mezzogiorno. La quota di individui *insoddisfatti*, invece, è pari al 41,9% nel Nord, al 47% nel Centro e al 61,1% nel Mezzogiorno.

La percentuale di famiglie che giudicano la propria **situazione economica** sostanzialmente *invariata* rispetto all'anno precedente è stabile rispetto al 2010 (50,9% rispetto a 51,4%). Anche la quota delle famiglie che riferiscono un *peggioramento* della propria situazione rimane stabile nei due anni. Sostanzialmente si tratta di una situazione di stasi dopo l'andamento degli anni precedenti. Infatti,

all'incremento della percezione di peggioramento registrato nel 2008 è seguito dal 2009 al 2010 l'aumento della percezione di stabilità che nel 2011 si è fermata senza che si sia verificato un recupero della percezione di miglioramento. Inoltre una quota consistente di famiglie (43,7 per cento) continua a dichiarare un peggioramento della propria situazione economica (Prospetto 7).

Prospetto 6. Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica per ripartizione geografica. Anni 2006-2011, per 100 persone di 14 anni e oltre della stessa zona

| ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Situazione economica | | | |
|-------------------------------------|----------------------|------------|------|------------|
| | Molto | Abbastanza | Poco | Per niente |
| NORD | | | | |
| 2006 | 4,0 | 54,2 | 30,6 | 9,0 |
| 2007 | 4,5 | 54,3 | 30,0 | 9,0 |
| 2008 | 3,1 | 48,7 | 33,3 | 12,6 |
| 2009 | 3,2 | 50,9 | 32,2 | 11,2 |
| 2010 | 3,4 | 51,6 | 31,3 | 11,3 |
| 2011 | 3,6 | 52,6 | 31,3 | 10,6 |
| CENTRO | | | | |
| 2006 | 3,2 | 46,9 | 34,7 | 12,1 |
| 2007 | 3,3 | 49,8 | 34,9 | 9,3 |
| 2008 | 2,4 | 40,7 | 39,1 | 14,4 |
| 2009 | 2,5 | 45,1 | 36,5 | 12,8 |
| 2010 | 3,1 | 46,7 | 35,7 | 11,8 |
| 2011 | 2,2 | 48,7 | 34,6 | 12,4 |
| MEZZOGIORNO | | | | |
| 2006 | 1,9 | 38,0 | 40,6 | 17,5 |
| 2007 | 2,1 | 38,2 | 41,1 | 16,2 |
| 2008 | 1,5 | 31,9 | 43,0 | 21,2 |
| 2009 | 1,8 | 35,1 | 41,5 | 19,3 |
| 2010 | 2,0 | 36,6 | 43,0 | 16,5 |
| 2011 | 1,5 | 35,4 | 43,3 | 17,8 |
| ITALIA | | | | |
| 2006 | 3,1 | 47,1 | 34,9 | 12,6 |
| 2007 | 3,4 | 47,8 | 34,8 | 11,5 |
| 2008 | 2,4 | 41,3 | 37,8 | 15,9 |
| 2009 | 2,6 | 44,3 | 36,3 | 14,3 |
| 2010 | 2,9 | 45,5 | 36,2 | 13,1 |
| 2011 | 2,6 | 45,9 | 36,1 | 13,4 |

Dal punto di vista territoriale, si può osservare come siano le famiglie residenti nel Nord (52,1 per cento) e nel Centro (51,7 per cento) a riportare una più frequente percezione di stabilità (contro il 48,5 per cento del Mezzogiorno). Al contrario, le famiglie che dichiarano molto o un po' peggiorata la loro condizione si trovano più spesso nel Mezzogiorno (il 47,7 per cento contro il 41,2 per cento nel Nord e il 43,4 per cento nel Centro).

La percezione delle famiglie è, comunque, molto diversificata rispetto alla condizione della persona di riferimento. Dichiarano, infatti, un peggioramento della propria situazione economica in misura superiore quelle con persona di riferimento lavoratore in proprio (un lavoratore che ha una propria impresa senza dipendenti nel cui ambito svolge anche lavoro manuale) od operaio: in questi casi, la quota di famiglie che riferiscono un *peggioramento* è pari, rispettivamente, al 43,1% e al 42,9%. Più difficoltosa ancora è la

situazione delle famiglie la cui persona di riferimento è in cerca di occupazione: in questi casi la quota di famiglie che dichiara un peggioramento è pari al 61,6%.

Anche rispetto al giudizio sulle **risorse economiche** familiari, nel 2011, si registra una sostanziale stabilità delle opinioni: la percentuale di famiglie che affermano di disporre di risorse ottime o adeguate è il 56,8 per cento, mentre le famiglie che le ritengono scarse sono il 37,0 per cento e insufficienti il 5,7 per cento, percentuali che sono del tutto analoghe a quelle osservate nel 2010.

Le famiglie residenti nel Nord esprimono giudizi più spesso positivi sulle risorse economiche a loro disposizione: il 62,4 per cento, infatti, le ritiene ottime o adeguate, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 47,8 per cento.

Prospetto 7. Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche della famiglia negli ultimi 12 mesi e ripartizione geografica. Anni 2006-2011, per 100 famiglie della stessa zona

| ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Situazione economica | | | | Risorse economiche | | | |
|-------------------------------------|--------------------------------|-----------|----------------------|---------------------|--------------------|----------|--------|---------------|
| | Molto, un po' migliorata | Invariata | Un po' peggiolata | Molto peggiolata | Ottime | Adeguate | Scarse | Insufficienti |
| NORD | | | | | | | | |
| 2006 | 6,6 | 51,1 | 32,8 | 9,1 | 0,9 | 60,3 | 34,4 | 3,6 |
| 2007 | 7,3 | 53,2 | 31,4 | 7,6 | 1,3 | 61,2 | 32,9 | 3,9 |
| 2008 | 5,0 | 39,4 | 39,9 | 14,9 | 1,0 | 53,8 | 38,2 | 6,0 |
| 2009 | 5,3 | 43,9 | 38,3 | 12,0 | 1,0 | 58,0 | 35,3 | 5,2 |
| 2010 | 5,4 | 51,0 | 33,6 | 9,5 | 1,1 | 59,6 | 33,8 | 4,7 |
| 2011 | 6,4 | 52,1 | 33,2 | | 1,5 | 60,9 | 33,2 | 4,0 |
| CENTRO | | | | | | | | |
| 2006 | 5,3 | 48,8 | 33,3 | 11,5 | 0,8 | 55,0 | 36,6 | 6,3 |
| 2007 | 5,6 | 52,6 | 33,1 | 7,6 | 1,1 | 57,0 | 35,7 | 4,7 |
| 2008 | 4,6 | 40,4 | 37,0 | 15,3 | 0,5 | 48,3 | 42,1 | 6,3 |
| 2009 | 4,0 | 48,3 | 36,1 | 10,7 | 0,9 | 53,8 | 39,3 | 4,9 |
| 2010 | 4,8 | 53,7 | 32,2 | 8,7 | 1,5 | 56,9 | 36,0 | 4,8 |
| 2011 | 4,5 | 51,7 | 34,8 | | 0,9 | 57,0 | 36,5 | 5,0 |
| MEZZOGIORNO | | | | | | | | |
| 2006 | 4,5 | 49,3 | 33,2 | 11,8 | 0,7 | 47,8 | 41,4 | 8,8 |
| 2007 | 4,9 | 49,6 | 31,8 | 12,5 | 0,8 | 47,2 | 41,7 | 8,7 |
| 2008 | 3,5 | 38,8 | 36,8 | 18,7 | 0,6 | 39,5 | 45,4 | 12,3 |
| 2009 | 3,5 | 44,1 | 35,3 | 16,2 | 0,7 | 44,7 | 43,5 | 10,2 |
| 2010 | 3,9 | 50,4 | 32,9 | 12,3 | 0,8 | 47,9 | 41,8 | 9,0 |
| 2011 | 3,3 | 48,5 | 35,2 | | 0,6 | 47,2 | 42,8 | 8,8 |
| ITALIA | | | | | | | | |
| 2006 | 5,6 | 50,1 | 33,0 | 10,4 | 0,8 | 55,2 | 37,1 | 5,8 |
| 2007 | 6,2 | 51,9 | 31,8 | 9,2 | 1,1 | 55,9 | 36,3 | 5,6 |
| 2008 | 4,5 | 39,4 | 38,3 | 16,2 | 0,8 | 48,1 | 41,3 | 8,1 |
| 2009 | 4,4 | 44,9 | 36,9 | 13,1 | 0,9 | 52,9 | 38,8 | 6,7 |
| 2010 | 4,8 | 51,4 | 33,1 | 10,2 | 1,1 | 55,3 | 36,8 | 6,1 |
| 2011 | 5,0 | 50,9 | 34,1 | 9,6 | 1,1 | 55,7 | 37,0 | 5,7 |

Prospetto 8. Persone di 14 anni e oltre per grado di fiducia interpersonale per classe di età e sesso .
Anno 2011, per 100 persone di 14 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età

| CLASSI DI ETÀ SESSO | Gran parte della gente è degnata di fiducia | Bisogna stare molto attenti | Ritiene molto o abbastanza probabile di vedersi restituire il portafoglio perduto da: | | |
|-------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------|
| | | | Un vicino di casa | Un appartenente alle forze dell'ordine | Un perfetto sconosciuto |
| MASCHI | | | | | |
| 14-17 | 26,7 | 67,4 | 64,9 | 74,8 | 9,7 |
| 18-19 | 23,1 | 73,1 | 66,7 | 72,5 | 10,2 |
| 20-24 | 21,4 | 76,0 | 66,4 | 74,6 | 8,8 |
| 25-34 | 20,9 | 76,2 | 65,4 | 74,7 | 8,6 |
| 35-44 | 23,4 | 74,3 | 69,6 | 79,7 | 11,4 |
| 45-54 | 24,4 | 73,6 | 68,6 | 82,0 | 11,4 |
| 55-59 | 27,5 | 70,7 | 68,5 | 81,7 | 12,7 |
| 60-64 | 24,6 | 73,9 | 65,9 | 82,7 | 10,9 |
| 65-74 | 20,1 | 78,4 | 67,5 | 82,6 | 10,6 |
| 75 e più | 18,0 | 79,9 | 65,1 | 82,6 | 9,2 |
| Totale | 22,7 | 74,9 | 67,3 | 79,6 | 10,5 |
| FEMMINE | | | | | |
| 14-17 | 19,9 | 75,8 | 70,9 | 81,9 | 9,7 |
| 18-19 | 15,9 | 82,4 | 68,9 | 76,5 | 6,2 |
| 20-24 | 17,0 | 79,6 | 64,1 | 77,8 | 8,2 |
| 25-34 | 18,4 | 79,5 | 68,0 | 80,3 | 9,0 |
| 35-44 | 20,7 | 77,7 | 70,5 | 83,6 | 11,3 |
| 45-54 | 23,0 | 75,7 | 69,9 | 82,8 | 12,5 |
| 55-59 | 21,9 | 76,0 | 68,0 | 82,4 | 11,4 |
| 60-64 | 21,4 | 76,5 | 66,7 | 83,4 | 10,3 |
| 65-74 | 18,1 | 80,3 | 64,6 | 82,9 | 9,1 |
| 75 e più | 14,8 | 83,1 | 66,5 | 83,4 | 8,0 |
| Totale | 19,5 | 78,6 | 68,0 | 82,3 | 10,1 |
| MASCHI E FEMMINE | | | | | |
| 14-17 | 23,3 | 71,6 | 67,9 | 78,3 | 9,7 |
| 18-19 | 19,6 | 77,6 | 67,7 | 74,4 | 8,3 |
| 20-24 | 19,3 | 77,7 | 65,3 | 76,2 | 8,5 |
| 25-34 | 19,6 | 77,9 | 66,7 | 77,5 | 8,8 |
| 35-44 | 22,1 | 76,0 | 70,1 | 81,7 | 11,4 |
| 45-54 | 23,7 | 74,7 | 69,3 | 82,5 | 12,0 |
| 55-59 | 24,7 | 73,3 | 68,2 | 82,0 | 12,1 |
| 60-64 | 22,9 | 75,3 | 66,3 | 83,1 | 10,6 |
| 65-74 | 19,0 | 79,4 | 65,9 | 82,8 | 9,8 |
| 75 e più | 16,0 | 81,9 | 65,9 | 83,1 | 8,5 |
| Totale | 21,1 | 76,8 | 67,7 | 81,0 | 10,3 |

In generale, si osserva una diffusione più elevata della media del sentimento di diffidenza fino ai 34 anni e dopo i 65 anni di età, e più bassa tra i 35-64 anni, pur riguardando sempre una quota di persone superiore al 70%.

Prendendo in considerazione aspetti quali la condizione professionale ed il titolo di studio, si può rilevare come le persone di status sociale più elevato tendano a dichiarare una minore diffidenza che la media della popolazione. Infatti, sono dirigenti, imprenditori e liberi professionisti ad essere più fiduciosi nei confronti del prossimo: il 33,6% dichiara che ci si può fidare della maggior parte della gente rispetto al 17,3% degli operai. In generale, tra gli occupati si riscontra una maggiore diffusione di un atteggiamento fiducioso (24,2%). Tra di essi, inoltre, le opinioni di uomini e donne tendono ad essere più simili che tra chi è in condizione non professionale o non lavora.

Anche le persone con un titolo di studio più elevato dichiarano di fidarsi di più degli altri: il 34,1% dei laureati ed il 23,9% dei diplomati dichiara che ci si può fidare della gran parte della gente, rispetto al 18,8% di chi ha al massimo la licenza media o al 14,5% di chi possiede al massimo la licenza elementare. In questo caso, diversamente che tra gli occupati, le differenze di genere permangono e risultano addirittura più accentuate tra i laureati (il 67,1% delle laureate, contro il 59,7% dei laureati, dichiara che occorre stare molto attenti nei confronti della gente).

Prospetto 9. Persone di 14 anni e oltre per grado di fiducia interpersonale ripartizione geografica, condizione occupazionale e titolo di studio. Anno 2011, per 100 persone di 14 anni e oltre con le stesse caratteristiche

| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE CONDIZIONE OCCUPAZIONALE TITOLO DI STUDIO | Gran parte della gente è degnata di fiducia | Bisogna stare molto attenti | Ritiene molto o abbastanza probabile di vedersi restituire il portafoglio perduto da: | | |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------|
| | | | Un vicino di casa | Un appartenente alle forze dell'ordine | Un perfetto sconosciuto |
| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | | | | | |
| Nord | 23,4 | 74,8 | 73,3 | 83,8 | 12,6 |
| Centro | 22,1 | 75,2 | 68,1 | 80,8 | 9,8 |
| Mezzogiorno | 17,3 | 80,5 | 59,9 | 77,3 | 7,4 |
| Italia | 21,1 | 76,8 | 67,7 | 81,0 | 10,3 |
| CONDIZIONE OCCUPAZIONALE (a) | | | | | |
| Occupati | 24,2 | 74,0 | 71,0 | 81,5 | 11,6 |
| Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti | 33,6 | 64,5 | 77,4 | 83,9 | 14,3 |
| Direttivi, Quadri, Impiegati | 28,0 | 70,1 | 75,6 | 84,0 | 12,4 |
| Operai, Apprendisti | 17,3 | 80,9 | 64,4 | 78,7 | 10,0 |
| Lavoratori in proprio e Coadiuvanti | 20,7 | 77,0 | 67,9 | 79,4 | 10,8 |
| In cerca di nuova occupazione | 17,2 | 80,3 | 61,1 | 76,7 | 8,7 |
| In cerca di prima occupazione | 16,7 | 80,2 | 55,6 | 77,4 | 8,1 |
| Casalinghe | 16,6 | 81,5 | 63,7 | 80,8 | 8,7 |
| Studenti | 21,7 | 75,0 | 70,5 | 77,6 | 9,1 |
| Ritirati dal lavoro | 19,9 | 78,6 | 67,9 | 84,2 | 10,0 |
| Altra condizione | 16,2 | 79,6 | 56,6 | 75,5 | 9,7 |
| Totale | 21,0 | 76,9 | 67,7 | 81,0 | 10,3 |
| TITOLO DI STUDIO | | | | | |
| Laurea | 34,1 | 63,6 | 77,4 | 83,5 | 14,9 |
| Diploma superiore | 23,9 | 74,0 | 71,5 | 81,3 | 11,0 |
| Licenza media | 18,8 | 79,1 | 65,8 | 80,7 | 9,8 |
| Licenza elementare | 14,5 | 83,2 | 60,8 | 79,8 | 7,9 |
| Totale | 21,1 | 76,8 | 67,7 | 81,0 | 10,3 |

(a) Per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche.

A livello territoriale la fiducia verso la gente è minore procedendo da Nord a Sud. Infatti, mentre nel Centro-nord la quota di coloro che ritiene che bisogna stare molto attenti è intorno al 75%, nel Mezzogiorno essa supera l'80%. Più nel dettaglio, sono Puglia (82,3%) e Campania (81,5%) ad avere una maggiore diffusione di questa opinione, mentre Trentino Alto-Adige (60,6%) e Valle d'Aosta (64,1%) quelle minime.

La "domanda del portafoglio" (wallet question) chiede, immaginando di aver perso portafoglio con denaro e documenti e che questo sia stato ritrovato da qualcuno, di valutare con che probabilità si ritiene possa essere restituito se a ritrovarlo è un vicino di casa, un appartenente alle forze dell'ordine o un perfetto sconosciuto. Le risposte a questo quesito mostra una situazione più articolata, rispetto al quesito precedente. Il maggior grado di fiducia viene accordato a esponenti delle forze dell'ordine (81,0%), seguiti dai vicini di casa (il 67,7% ritiene probabile il vedersi restituito il portafoglio se trovato da uno di loro) e da ultimo dagli estranei (il 10,3%). La diffidenza e mancanza di fiducia, quindi, si ha soprattutto per le persone completamente estranee, anche se non va sottovalutato il 16,7% sfiduciato nei confronti delle forze dell'ordine e il 30,0% nei confronti dei vicini.

Non si rilevano differenze di genere, tranne per quanto riguarda le forze dell'ordine che godono di una maggior fiducia tra le donne. Rispetto all'età, l'atteggiamento di fiducia nei confronti delle forze dell'ordine si differenzia da quello per le altre persone: infatti, la quota di chi ritiene probabile una restituzione del portafoglio da parte di un esponente delle forze dell'ordine è più bassa tra i giovani di 18-24 anni, soprattutto uomini, mentre quella di chi si fida dei vicini è più elevata in corrispondenza delle età centrali (35-44 anni) e si mantiene superiore alla media fino ai 59 anni, per poi decrescere nelle età successive. Un andamento analogo presenta la fiducia verso gli sconosciuti. Nelle classi di età 18-44 anni tra le donne si rileva una maggior fiducia che tra gli uomini per quel che concerne vicini di casa e forze dell'ordine. Anche in questo caso, se si considera la condizione professionale ed il titolo di studio, si può rilevare come le persone di status sociale più elevato tendano a dichiarare una maggiore fiducia rispetto alle altre.

Molto accentuata è poi la differenza territoriale. Anche in questo caso la sfiducia è molto più elevata da parte dei cittadini del Mezzogiorno: le differenze rispetto al Nord sono di 13 punti per i vicini, di 6 per gli appartenenti alle forze dell'ordine, di 5 per gli sconosciuti.

I problemi delle famiglie nella zona in cui vivono: ambiente, traffico, criminalità

I problemi maggiormente sentiti dalle famiglie nella zona in cui abitano sono il traffico (41,2%), la difficoltà di parcheggio (38%), l'inquinamento dell'aria (36,8%), il rumore (32,6%), il non fidarsi a bere acqua dal rubinetto (30%), la sporcizia nelle strade (29,1%), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (28,6%) e il rischio di criminalità (26,6%), mentre l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua è considerata un problema dal 9,3 per cento delle famiglie. Rispetto al 2010 diminuiscono le famiglie che non si fidano a bere acqua dal rubinetto. In calo anche la quota delle famiglie che dichiarano irregolarità nell'erogazione dell'acqua, difficoltà di parcheggio e traffico nella zona in cui abitano (dal 42,6% al 41,2%).

In generale è nel Nord che le famiglie dichiarano una minor presenza di problemi, se si eccettuano quelli legati all'inquinamento dell'aria (39,9%). Difficoltà di parcheggio, sporcizia nelle strade e difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici sono problemi sentiti come particolarmente rilevanti nel Centro-Sud e nelle regioni (quali Lazio e Campania) caratterizzate dalla presenza dei grandi centri metropolitani. Per quanto riguarda la percezione del rischio di criminalità, pur stabile rispetto al 2010 per il totale Italia, continua ad essere dichiarata in maniera consistente dalle famiglie residenti in Campania (45,4%), seguite da quelle del Lazio (34,8%).

Le irregolarità nell'erogazione dell'acqua sono dichiarate soprattutto dalle famiglie residenti nel Mezzogiorno (17,4 per cento) ed in particolare in Calabria (31,7%) e in Sicilia (27,3%). La diffidenza nel bere acqua di rubinetto si manifesta elevata nel Paese: il 30 per cento delle famiglie ha al suo interno uno o più componenti che dichiarano di non fidarsi a berla. Tale fenomeno raggiunge i livelli più elevati in Sicilia (60,1%), Sardegna (53,4%) e Calabria (47,7 %).

Prospetto 10 - Famiglie che considerano molto o abbastanza presenti alcuni problemi della zona in cui abitano per tipo di problema e ripartizione geografica. Anni 2006-2011, per 100 famiglie della stessa zona

| ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Sporcizia nelle strade | Difficoltà di parcheggio | Difficoltà di collega- mento con mezzi pubblici | Traffico | Inquina- mento dell'aria | Rumore | Rischio di criminalità | Irregolarità nell'eroga- zione dell'acqua | Non si fidano a bere acqua di rubinetto |
|-------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------|--------------------------------|--------|---------------------------|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| NORD | | | | | | | | | |
| 2006 | 31,7 | 40,1 | 28,5 | 45,3 | 46,4 | 33,8 | 30,0 | 7,6 | 29,9 |
| 2007 | 30,1 | 38,1 | 27,8 | 46,8 | 49,0 | 34,3 | 33,7 | 8,0 | 30,6 |
| 2008 | 24,6 | 36,0 | 27,0 | 45,7 | 45,5 | 33,2 | 36,9 | 5,9 | 26,4 |
| 2009 | 27,5 | 36,4 | 26,3 | 44,8 | 43,2 | 33,7 | 29,4 | 5,7 | 25,4 |
| 2010 | 25,9 | 36,9 | 26,6 | 40,8 | 41,3 | 31,1 | 26,8 | 5,8 | 24,4 |
| 2011 | 25,2 | 36,2 | 25,6 | 40,1 | 39,9 | 31,0 | 26,5 | 4,5 | 22,5 |
| CENTRO | | | | | | | | | |
| 2006 | 39,0 | 43,6 | 31,1 | 49,0 | 36,8 | 34,5 | 33,7 | 14,3 | 35,0 |
| 2007 | 39,6 | 45,4 | 30,3 | 50,1 | 42,4 | 38,8 | 38,0 | 12,1 | 30,9 |
| 2008 | 31,9 | 41,5 | 29,2 | 47,2 | 37,7 | 34,3 | 38,9 | 11,2 | 29,1 |
| 2009 | 35,7 | 41,3 | 30,4 | 47,0 | 36,7 | 35,0 | 31,2 | 11,0 | 28,8 |
| 2010 | 35,8 | 42,5 | 30,3 | 46,5 | 36,9 | 32,3 | 28,9 | 10,1 | 31,5 |
| 2011 | 32,0 | 39,6 | 31,2 | 44,5 | 35,9 | 31,3 | 26,7 | 8,1 | 28,5 |
| MEZZOGIORNO | | | | | | | | | |
| 2006 | 34,6 | 40,9 | 30,0 | 42,6 | 32,7 | 36,9 | 31,9 | 22,1 | 45,1 |
| 2007 | 36,7 | 44,0 | 34,7 | 44,4 | 36,3 | 39,3 | 33,8 | 21,8 | 45,3 |
| 2008 | 35,0 | 42,8 | 33,0 | 44,4 | 37,7 | 41,1 | 35,3 | 20,7 | 44,5 |
| 2009 | 34,1 | 42,9 | 32,7 | 44,5 | 35,2 | 38,5 | 29,2 | 20,6 | 44,5 |
| 2010 | 32,5 | 41,7 | 33,3 | 42,7 | 33,6 | 35,8 | 26,5 | 18,7 | 46,1 |
| 2011 | 33,1 | 39,7 | 31,3 | 40,5 | 32,9 | 35,8 | 26,7 | 17,4 | 42,2 |
| ITALIA | | | | | | | | | |
| 2006 | 34,1 | 41,0 | 29,5 | 45,2 | 40,0 | 35,0 | 31,3 | 13,6 | 35,8 |
| 2007 | 34,1 | 41,4 | 30,5 | 46,7 | 43,6 | 36,8 | 34,6 | 13,2 | 35,4 |
| 2008 | 29,4 | 39,3 | 29,4 | 45,6 | 41,4 | 36,0 | 36,8 | 11,7 | 32,8 |
| 2009 | 31,2 | 39,5 | 29,2 | 45,2 | 39,3 | 35,5 | 29,7 | 11,5 | 32,2 |
| 2010 | 30,0 | 39,6 | 29,5 | 42,6 | 38,0 | 32,9 | 27,1 | 10,8 | 32,8 |